



**POLIZIA DI STATO**  
*Compartimento Polizia Ferroviaria per l'Emilia Romagna*  
**SEZIONE DI RIMINI**  
Tel. fax 0541/23943  
sez.polfer.rn@pecps.poliziadistato.it



## Le poliziotte e i poliziotti di Rimini ritornano a fare "influencer" con il progetto "Train to be Cool".

Dopo il successo degli anni scorsi in cui il personale della Polfer di Rimini ha portato tra i piccoli e grandi studenti il progetto "Train ...to be Cool", proposto a livello nazionale dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in collaborazione con il MIUR e L'Università "La Sapienza" di Roma, con l'allentamento delle restrizioni, è stato possibile replicare in presenza con diverse classi primarie e secondarie dell'Istituto Comprensivo Giulio Cesare di Savignano sul Rubicone.

Il progetto che fa riferimento alla doppia accezione di "Train" ovvero di treno ma anche di formazione, "Cool", "alla moda", secondo il linguaggio giovanile, è stato illustrato a 22 classi per un totale di più di 500 alunni.

Gli operatori Polfer, opportunamente formati, hanno approcciato i ragazzi creando con loro sin dall'inizio una grande sintonia e coinvolgimento. Sono riusciti a suscitare il loro interesse catturandone l'attenzione con slides e filmati, relativi alla sicurezza in generale ed in particolare nella stazione, analizzando le condotte che mettono più a rischio l'incolumità personale. Sono stati raccontati fatti di cronaca accaduti in alcune città italiane che hanno avuto come protagonisti i giovani, rimasti vittime di incidenti ferroviari derivati dall'inosservanza di semplici, ma spesso disattese, norme comportamentali. E' stato affrontato il pericolosissimo fenomeno del "selfie con il treno in arrivo, le pseudo sfide di coraggio, spesso esibite da video reperibili in rete che mostrano performance che sono palesemente false e che possono ingenerare pericolosi fenomeni di emulazione. Si è cercato di far capire che bisogna rispettare e salvaguardare i patrimoni pubblici, e che pertanto comportamenti di imbrattamento di sale d'attesa, carrozze ferroviarie, atti vandalici e il danneggiamento di materiale ferroviario, prevedono delle conseguenze per gli autori di questi gesti, quali denuncia penale e risarcimento danni ed anche per la collettività, che patisce ritardi dovuti alla messa in sicurezza o cancellazione del treno danneggiato. Grazie all'impegno della referente per la legalità Teresa CASALASPRO, alla sensibilità della dirigente scolastica Catia